



J. Stein Lly

JOHAN W. J. A. STEIN

Nato in Grave (Olanda) il 27 febbraio 1871 da Johan Hendrik e da Maria Waltéra Boerkamp. Direttore della Specola Vaticana. Accademico Pontificio Soprannumerario dal 28 ottobre 1936.

Compiuti gli studi nel ginnasio di Maastricht, entrò nella Compagnia di Gesù nel 1888. Dopo aver finito nel 1894, il corso triennale di Filosofia nel collegio di Oudenbosch, studiò all'Università di Leiden, visitò nel 1898 gli osservatori di Georgetown (Washington) e Harvard negli Stati Uniti, e conseguì la laurea di dottore in Matematica ed Astronomia nel 1901. Fu ordinato sacerdote in Maastricht nel 1903. Nel 1905 osservò l'eclisse totale di sole del 30 agosto in Tortosa. Nel 1906 fu chiamato a Roma, come assistente del P. J. Hagen alla Specola Vaticana. Richiamato in Olanda nel 1910, insegnò per venti anni Matematica e Fisica nel Collegio di S. Ignazio in Amsterdam. Nell'aprile del 1930 il Santo Padre Pio XI lo inviò in Etiopia, per studiare la possibilità di fondare una filiale della Specola Vaticana nei dintorni di Addis Abeba, ma il viaggio fu interrotto a Port-Said, non essendo le condizioni politiche in Etiopia favorevoli al buon esito di quella spedizione scientifica. Nominato a succedere a P. Hagen, morto il 5 settembre 1930, quale Direttore della Specola Vaticana, fu incaricato di erigere e sistemare la nuova Specola in Castel Gandolfo, secondo gli alti intendimenti di Sua Santità Pio XI. La solenne inaugurazione ebbe luogo il 29 settembre 1930, all'augusta presenza del S. Padre.

Il P. Stein fu presidente del Nederlandsche Astronomenclub (1929-30); Membro del consiglio direttivo della Nederlandsche Vereniging Voor Weer en Sterrenkunde, di cui fu fatto socio onorario nel 1930; redattore astronomico della rivista « Hemel en Dampkring ». È socio del Bataafsche Genootschap voor proefondervindelyke wysbegeerte di Rotterdam; socio corrispondente dell'Istituto di Coimbra; membro delle Commissioni per le Stelle variabili e per la Carta del Cielo dell'Unione Internazionale Astronomica ai congressi di Roma (1922), Cambridge (1925), Cambridge, Mass. (1932) e Parigi (1935).

INDIRIZZO :

Castel Gandolfo (Roma) - Palazzo Pontificio

PUBBLICAZIONI

- Elemente des Planeten 424 [Gratia] und Ephemeriden für die Opposition, 1898.* A. N. 145, 1898.
- Der Charakter der Airyschen Methode zur Bestimmung des Apex der Sonnenbewegung.* A. N. 158, 1901.
- Beobachtungen zur Bestimmung der Breitenvariation in Leiden, nach der Horrebow-Methode angestellt, von Juni 1899 bis Juli 1900.* Haarlem, 1901.
- Observations of the total solar Eclipse of August 30, 1905, at Tortosa, Spain.* « Proceedings Kon. Ak. der Wet. », Amsterdam, 1906.
- β Lyrae as a double star., ibid., 1907.
- Corrections to Professor Turner's Paper on the classification of long-period variable stars and a possible physical interpretation. M. N. R. A. S., 1908.
- On Dr. Roberts's method of determining the absolute dimensions of an Algol Variable star., ibid.
- On the relation between period and density of Algol variables, ibid., 69, 1909.
- The binary variable star RZ Cassiopeiae, « Aph. J. », 29, 1909.
- Calixte III et la comète de Halley, Rome, 1909.
- Un documento inedito del 1666 sulla cometa di Halley, « Revista di Astr. e sc. aff. », 4, 1910.
- Id.* (inglese), « The Observatory », 33, 1910.
- La Rotation de la Terre: les preuves de M. Kamerlingh Onnes, Rome, 1910.
- De Sterrencatalogen van Ptolemaeus en Frederik de Houtman, « Studien », 88, 1917.
- Zur Doppelsterntheorie der β -Cephei-Veränderlichen, A. N. 217, 1922.
- On the derivation towards the East of a weight suspended by a string and descending with constant acceleration or with constant velocity, « Atti N. L. », 76, 1922. 1923.

Michelson's Experiment and its Interpretation by Righi, « Misc. Astron. » n. 52, 1923.

Note on Dr. Fetlaar's revised method of deriving the elements of eclipsing binaries. B. A. N. II. 1924.

Die veränderlichen Sterne, Mathematisch-physikalischer Teil, Freiburg, 1924.

Missionaris en Astronoom: Ricci-Schall- von Hallerstein, « Studien », 102, 3, 1924, 125.

Die ballistische Theorie des Lichtes und der Einfluss der Umdrehung der Erde auf die Lichtgeschwindigkeit, « Atti N. L. », 79, 1925, 1926.

Über den Stand des Problems der kosmischen Wolken, V.J.S. A.G., 61, 1926

De Nederlandse Astronomenclub, « Hemel en Dampkring », 26, 1928.

Catalogo di 982 stelle degli ammassi h e x, Persei, Roma, 1928.

La distribuzione delle stelle doppie nello spazio, « Atti N. L. », 84, 1930.

P. Giovanni Giorgio Hagen S. J., *ibid*, 1931 (*id. V. J. S. A. G.*, « Memorie Soc. Astr. Ital. »).

De Hemelglobe van Jodocus Hondius van 1900, « Jaarverslag », 1929, Ned. Hist. Scheepvaartk. Museum, Amsterdam.

Dr. C. Easton. In memoriam, « Hemel en Dampkring », 27, 1929.

Stelle doppie nel Catalogo Astrografico, « Vaticano », Roma, 1926, 1930.

Zu Hagens Erklärung der elliptischen Bewegung beim Foucaultschen Pendelversuch, « Die Naturwissenschaften », 19, 1931 (Misc. Astr. 91).

L'éclipse total de Lune du 26 Septembre 1931, « Atti N. L. », 85, 1931.

Lo stato attuale del problema delle nubi cosmiche oscure, *ibid.*, 87, 1933.

Atlas stellarum Variabilium. Series VIII, Roma, 1934.

Inaugurandosi in Castel Gandolfo la Specola astronomica Vaticana, 29 settembre 1935.

Osservazioni della Cometa 1936 a, Peltier, « Misc. Astr. », 96, 1937.